

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
- 2 per sei mesi  
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Per il nostro avvenire

Ora che gli echi della battaglia elettorale vanno sperdendosi in lontananza, ritornando alle quiete normale le nostre valli e la nostra città, è mestieri che, pur non obliando le direttive della politica e dei partiti, cui ognuno ha diritto e dovere di serbare fede, i volenterosi si accingano di comune accordo a quell'opera di restaurazione e di progresso per la nostra diletta Acqui, per la quale non deve essere privilegio di alcuno e deve essere dovere di tutti il contribuire con ponderato esame e con opera assennata.

L'avvenire del nostro paese per i molti anni avvenire dipende dalle decisioni che l'amministrazione locale sarà per assumere in un breve periodo biennale. E' bene che lo ricordino i nostri padri coscritti, è bene che lo ricordi la cittadinanza, perchè non dalla sola volontà degli uni, non dai soli desideri della seconda, si trae elemento per decidere dei bisogni nostri e della soluzione dei più importanti problemi, ma da un'intesa comune e da un reciproco riconoscimento del buono e del meglio.

Così noi vorremmo innanzitutto, ad esempio, che in codesta questione principalissima delle nostre Terme, allo scetticismo sistematico per l'opera altrui, alle risa ironiche degli imbelli per le idee che possono parere troppo brillanti, e soprattutto al metodo di approvare o di avversare, non a seconda della bontà delle proposte ma delle persone dei proponenti, fosse sostituito uno studio scrupoloso, diligente e sereno della questione, non solamente nelle sue linee principali, ed

un giudizio tanto più autorevole in quanto promani, se anche espresso in modo meno ufficiale e rigoroso di un vero referendum, dalla coscienza e dalla volontà cittadina.

Se pochi studiano e decidono, di fronte alla possibilità che essi intuiscono e facciano bene e meglio s'erge quella che alcun mestatore intrufoli il grugno dell'affarista ed avvii la pratica per una strada buona per altri ma pernicioso per noi.

E' bene dunque che in questo momento certamente solenne tutti compiano il loro dovere di studio e di esame e tutti, tutti, i Consiglieri in ispecie, portino il contributo di suggerimenti e di voti determinati da convinzioni oneste e sicure.

E' quanto abbiamo fede faremo i nostri reggitori senza distinzione di partito. Studino tutti e bene i vari lati del poliedro perchè il problema è grave e la decisione non può molto tardare.

## Banca Popolare

Domenica, 14 Marzo, ebbe luogo l'annunciata adunanza degli azionisti della nostra Banca Popolare, presieduta dall'on. Maggiorino Ferraris, il quale lesse una elaborata relazione sull'andamento dell'Istituto, che, nel decorso anno, mentre ha segnato un passo in avanti, ha confermate le previsioni più liete.

Il presidente e relatore inizia la relazione con parole di compianto per la perdita del collega sig. Domenico Morielli che per molti anni portò nell'Amministrazione il contributo della sua esperienza e della sua probità.

Dimostra quindi, con la scorta delle cifre, il cammino percorso.

Il bilancio generale al 31 dicembre

1908 si è chiuso con una cifra di L. 3.581.361,63, donde un aumento su quello precedente di L. 430.587,52. Il patrimonio sociale è salito a lire 573.475, di fronte ad un capitale versato di L. 229.975: il nostro istituto possiede una riserva complessiva di L. 343.500, superiore al capitale.

Osserva a coloro che rimproverano di corrispondere un dividendo troppo lauto sulle azioni che esso non è guadagnato rincarando il credito ai clienti, ma che è il frutto delle riserve accumulate, essendo quindi ben giusto che gli azionisti siano chiamati a goderne in equa misura.

Malgrado la crisi agraria i depositi fruttiferi offrono pure un aumento nel decorso anno di L. 152.188,42. L'aumento dei depositi fruttiferi è la miglior prova della fiducia e del credito di cui gode la nostra Banca.

Lo sconto, che è la funzione principale dell'istituto è notevolmente cresciuto nell'esercizio in esame salendo a L. 5.972.251,90. Ciò dinota che si tende sempre più a fare della nostra piazza il centro bancario dell'intero Circondario.

Accenna il relatore al servizio gratuito di assegni già iniziato nel decorso anno ed alla nuova decisione di prendere a carico della Banca il diritto di bollo di 10 centesimi.

Nel complesso il movimento generale della Banca fu di L. 86.199.074,65, con un aumento sul precedente esercizio di L. 17.883.524,35.

E' lieto di constatare che la grave crisi di borsa e di credito che perturbò il mondo nell'autunno del 1907, non ebbe riflesso alcuno sull'andamento normale del nostro Istituto inteso a sorreggere le forze produttive locali e le migliori iniziative della Città e del Circondario. Vengono infatti assistiti con particolare cura i Comuni e gli enti morali e soprattutto si è sentita la più viva solidarietà di intenti e di interessi con il Consorzio Agrario nel periodo difficile da esso attraversato e vinto.

La Banca ha risposto di buon grado all'appello del Municipio e della Società degli Esercenti per il collegamento telefonico della città colla rete nazionale, disposta oggi a concorrere all'impianto della rete telefonica urbana e circondariale. Per

le stesse ragioni venne facilitato ai Comuni il credito per le strade di accesso alle stazioni.

La nostra Banca, aggiunge l'on. Maggiorino Ferraris, si sentirà anche altamente onorata di dare tutto il concorso del suo credito e della sua solida organizzazione alla soluzione del problema delle Terme, che sta grandemente a cuore di tutti e per il quale è lecito sperare che l'intera città darà prova di quello spirito di forte iniziativa e di operosa concordia che è indispensabile a condurre in porto ogni savia e benefica intrapresa.

Di fronte a questo programma, prudente ed ardito ad un tempo, che la Banca prosegue nell'interesse suo e della città, è evidente la necessità di un maggiore capitale meglio proporzionato all'entità dei depositi e delle operazioni e all'avvenire economico delle nostre regioni: capitale che, per disposizione dello Statuto è in facoltà del Consiglio di amministrazione di portare fino a L. 400.000, mentre quello ad oggi versato è di sole L. 229.975.

E' intendimento del Consiglio di amministrazione che il prezzo di emissione delle nuove azioni, che verranno offerte esclusivamente in opzione ai vecchi azionisti, venga stabilito in L. 40: che le L. 15 di soprapprezzo siano versate interamente a riserva per un importo di L. 102.015: che i possessori minori fino a dieci azioni abbiano la preferenza, accordando ampio tempo per i versamenti affinché diventino un eccellente impiego per i risparmi degli azionisti. Ad operazione compiuta il patrimonio sociale salirà così a L. 900.000.

Affronta quindi risolutamente il relatore la questione della necessità di un edificio sociale conforme ai cresciuti bisogni e meglio rispondente al decoro dell'istituto, con sportelli a piano terreno, camere moderne di sicurezza, ecc.

Per ultimo, prospettando la necessità di consacrare una parte delle proposte allo sviluppo di industrie agricole più remunerative della coltivazione viticola, si propone di accantonare una modesta somma a fondo di riserva per istituzioni ed assicurazioni agrarie.